

18 - T-E-N-T-I-A-M-O

Q-U-A-L-C-O-S-A---D-I

N-U-O-V-O ? ?

Se una giusta soddisfazione ci riempie tirando le somme - in tutti i sensi - della grossa manifestazione che è riuscita a scuotere l'intero paese, non siamo però così incoscienti da perdere tempo a congratularci a vicenda.

Anzi.

Per il fatto di aver avuto la collaborazione concreta da parte di persone "nuove", di ogni età e condizione sociale, ci sentiamo obbligati ad "inventare" qualcosa per far tesoro anche di quella collaborazione che, appunto perchè non richiesta, è stata ancora più importante e gradita.

Ma, subito dopo la tentazione di "inventare", subentrano alcune valutazioni di altro genere che ci portano alle seguenti decisioni:

- è inutile mettere troppa carne al fuoco e sfornare novità a tutti i costi, solo per il gusto di sfornare novità
- faremo invece in modo che anche queste energie, almeno in un primo periodo di rodaggio, vengano impegnate nel lavoro dei gruppi che già lavorano

- poichè questi gruppi sono formati prevalentemente da anziani, l'inserimento di non anziani potrà costituire una interessante esperienza di "recupero": basterà allargare, con gradualità, gli obiettivi di ogni gruppo
- se i gruppi esistenti risulteranno troppo composti da un numero di persone troppo alto, col rischio di rimanere paralizzati e di perdere efficacia ed agilità nei propri lavori, costituiremo altri gruppi, su altri argomenti.

Individuiamo una prima dozzina di persone di mezza età e spediamo una lettera.

La lettera verrà firmata da quello, tra noi, maggiormente conosciuto da coloro cui la lettera è indirizzata.

Verrà inoltre scritta a mano, per essere maggiormente personalizzata.

Ecco il testo della lettera che invita ad un primo incontro:

Bornato, 26/9/1979

Carissimo,

Come hai potuto vedere anche tu, la "giornata dell'ansiano" è riuscita nel migliore dei modi, grazie anche alla collaborazione ed alla partecipazione dei Bornatesi.

È sai benissimo che la "giornata dell'ansiano" è stata organizzata dal gruppo di cui anch'io faccio parte. Ora però lo stesso gruppo intende affrontare un altro gravissimo problema. Non perchè intendiamo "naricarci" degli ansiani o perchè ce ne siamo stufati, ma semplicemente perchè abbiamo raggiunto un importantissimo risultato: gli ansiani sono in grado di continuare da soli, senza che dedichiamo loro tutto il nostro tempo. Non ci rifiuteremo, naturalmente, di dare loro una mano se sarà necessario, ma il lavoro più grosso e più impegnativo lo stiamo facendo loro.

Ecco perchè, come ti dicevo, abbiamo deciso di affrontare un altro grosso problema.

Ed è a proposito di questo nuovo problema che ti chiedo - nello spirito di amicizia e di fiducia che provo verso di te - di venirci a dare una mano. Altri menti, questa volta, abbiamo paura di non farcela.

Perchè chiedo collaborazione a te?

Per un sacco di motivi, ma principalmente per questi:

- 1) il nostro gruppo non è legato a nessuno, ne dipende da nessuno. Questo significa che possiamo contare soltanto sulle nostre forze.
- 2) non vogliamo ricorrere all'aiuto delle "solite persone" ma vorremmo riuscire ad impegnarci con quegli amici che, come te, sappiamo sensibili a certi problemi e disponibili a fare qualcosa di concreto per Bornato.

3) Vogliamo, in pratica, riuscire a dimostrare che la gente cosiddetta "normale" come te, noi e gli altri membri del nostro gruppo, non è più stupida di chi invece crede di essere un padreterno. Omai....

Scusami se questa lettera sta diventando troppo lunga, ma quelle che ti ho detto sopra sono cose troppo importanti per non ricordarle.

Avrei anche altre considerazioni da fare con te, ma non voglio stufarti: ne parleremo un'altra volta. Per ora, ti chiedo solo una cosa.

Se, come spero, sei d'accordo con quello che ti ho detto fino a questo momento, ti prego di venire a darci una mano per realizzarlo.

Noi ci incontriamo tutti i lunedì, presso la nostra sede.

È lunedì prossimo, 1 ottobre 1949, alle 20, 30- facciamo una riunione ristretta proprio per incominciare il nostro lavoro cui accennavo.

Saremmo veramente lieti se alla riunione di lunedì fossi presente anche tu.

Un'ultima cosa: questa lettera è indirizzata personalmente a te e l'invito riguarda te.

Ti chiedo di nuovo scusa per la lettera troppo lunga e ti aspetto lunedì sera.

Ganti cordialissimi saluti ed auguri

p. SC BORNATO

Dalila Garino

La riunione con questi nuovi colla
boratori vede in discussione alcune inizia-
tive concreta.

Si decide, tra l'altro, di provare subito ad allargare il numero dei gruppi impegnati.

Ma, prima di passare alla realizza
zione concreta, vogliamo verificare ancora una volta se gli anziani sono d'accordo.

Decidiamo perciò di convocarne una assemblea, anche per verificare con loro quali sono stati gli effetti veri prodotti dalla "giornata" che li ha visti protagoni .
sti e di cui sono stati tutti entusiasti.

Il 10 ottobre, distribuiamo un pri
mo volantino su cui preannunciamo l'assem
blea.

Nulla di speciale.

pochissime righe, con un primo an
nuncio della nuova iniziativa.

La spiegazione più dettagliata dell'ordine del giorno dell'assemblea verrà invece da noi fornita pochi giorni prima dell'assemblea stessa, con il seguente volantino recapitato a tutti gli anziani di Bornato.

SABATO 20 OTTOBRE - alle ore
15,30 - presso la nostra sede
ASSEMBLEA DI TUTTI GLI ANZIANI

perchè pensiamo che un impegno costante del maggior numero possibile di anziani può risolvere molti problemi perchè è opportuno offrire a tutti una nuova occasione di partecipazione concreta e diretta.

SABATO 20 OTTOBRE
alle ore 15,30
ASSEMBLEA ANZIANI

Alcuni di essi funzionano già da tempo, altri verranno formati durante l'incontro di sabato. Quali potrebbero essere ?

- ECCO PERCHE' TI CHIEDIAMO DI NON MANCARE ALLA ASSEMBLEA
DI SABATO 20 OTTOBRE, alle ore 15,30, presso la sede.

E' semplicissimo. Durante l'assemblea di sabato, discuteremo sui modi concreti con cui potremo lavorare. Ognuno potrà poi liberamente decidere in quale gruppo impegnarsi e partecipare.

Bornato, 18/10/1979

5 C B O R N A T O

Un centinaio di persone prende parte all'assemblea del 20 ottobre.

Proponiamo l'esame delle prime esperienze condotte con i gruppi di lavoro e la discussione si fa viva.

Soprattutto quando il gruppo "Comune" - certamente tra i più attivi ed impegnati con maggior continuità e convinzione - formula una proposta molto concreta, sulla quale chiediamo il parere di tutti.

Il parere è unanime e la proposta viene accolta con vivace interessamento ed entusiasmo.

19 - CI PREPARIAMO AD UN

CONFRONTO IMPEGNATIVO

La proposta del gruppo "Comune" viene naturalmente ripresa in considerazione anche dopo l'assemblea. Viene approfondita e meglio articolata.

Neppure un mese dopo - in seguito ad una attenta e pignola verifica delle nostre capacità di reggere un confronto ufficiale molto impegnativo - lanciamo la nostra sfida alla comunità.

Chiediamo cioè la convocazione di un Consiglio Comunale aperto sul problema degli anziani.

E' una cosa veramente grossa!
Innanzitutto perchè quasi nessuno sa -
neppure tra i Consiglieri Comunali (!) -
cos'è un Consiglio Comunale aperto.

In secondo luogo, perchè la nostra
azione - fino a questo momento - si è svolt
ta esclusivamente a Bornato, mentre il Com
une è composto anche da altri tre paesi:
Cazzago, Calino e Pedrocca.

Valutati tutti questi aspetti, dec
cidiamo che vale comunque la pena di pro-
cedere.

Con un particolare accorgimento,
però: dovremo coinvolgere anche i cittadin
i degli altri paesi del Comune.

Predisponiamo perciò un apposito
servizio di distribuzione, in modo che
tutto il territorio comunale venga "copert
to" dalle nostre informazioni.

Verifichiamo il nostro servizio
di distribuzione - che regge molto bene
alla prova - facendo recapitare ovunque
la nostra richiesta del Consiglio Comunale
aperto.

Richiesta che viene formulata in
questi termini:

===== via vitt.emanuele,27
===== B O R N A T O
=====

18 nov. 1979

Al Sindaco
Alla Giunta
Al Consiglio Comunale

di C A Z Z A G O S.M.

Ai Consigli di Frazione di B o r n a t o
C o s t a / B a r c o
C a l i n o
P e d r o c c a
C a z z a g o

e per conoscenza

alla Commissione Comunale ai Servizi Sociali
al C.S.Z. Franciacorta Sud - Rovato
al "Giornale di Brescia"
a "Bresciaoggi"
ai cittadini di

B O R N A T O
C A L I N O
C A Z Z A G O
P E D R O C C A

O G G E T T O : richiesta di Consiglio Comunale
aperto sul problema degli anziani nel
comune di Cazzago S.M.

A conclusione di un anno di impegno per conoscere e capire - con gli anziani di Bornato - la realtà degli anziani, riteniamo di essere sufficientemente preparati ad affrontare un confronto pubblico con i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e con i cittadini dell'intero Comune.

Senza presunzione alcuna e nello spirito di servizio alle categorie più emarginate (motivo fondamentale della nascita del nostro gruppo), abbiamo una proposta da fare.

Una proposta che riteniamo abbastanza organica, completa e concreta; ma che potrà certamente essere resa ancor più valida dal confronto che stiamo chiedendo. Una proposta scaturita non solo dallo studio della legislazione vigente e dei risultati dell'inchiesta svolta tanto a livello locale (da noi) che a livello comunale (dall'Amministrazione), ma anche dall'aver consultato Amministratori di altri Comuni, esperti di vario genere - compresi quelli del C.S.Z. - e dall'aver messo a confronto esperienze e contributi di diversa impostazione ideologica e politica.

Per questi motivi, chiediamo formalmente un consiglio
comunale aperto sul problema degli anziani nel nostro
comune.

Perchè la nostra non sembri una richiesta propagandistica, nè polemica, nè campata in aria, precisiamo anche quali meccanismi intendiamo mettere in atto per rendere produttivo l'incontro che chiediamo.

Le fasi previste dal nostro programma possono essere così sintetizzate:

- 1) riteniamo che l'Amministrazione Comunale sia in grado di dare almeno un assenso di massima sulla nostra richiesta del Consiglio Comunale aperto - per iscritto - entro la fine del corrente mese di novembre o nei primi giorni di dicembre;

- 2) entro dicembre, provvederemo a trasmettere all'Amministrazione Comunale, ai Consigli di Frazione di tutto il Comune ed ai cittadini, il testo scritto e completo della nostra proposta che potrà servire come base per la discussione;
- 3) ancora entro dicembre, coinvolgeremo i Consigli di Frazione di Bornato e Costa/Barco per un primo incontro-confronto, per cercare e stabilire una più stretta collaborazione con questi preziosi strumenti di partecipazione;
- 4) in gennaio - per allargare gradualmente il dibattito - chiederemo ed organizzeremo un incontro con gruppi di anziani delle altre frazioni e con tutti i Consigli di Frazione del Comune;
- 5) perchè non siano mai "operazioni di vertice", nè iniziative che passano sulla testa dei cittadini, sarà premura del nostro gruppo rendere pubbliche tutte le risposte - positive o negative, compresi i silenzi - degli organismi coinvolti. A tale scopo, verrà da noi curata la stesura di un notiziario che consentirà ai cittadini dello intero Comune di essere sempre al corrente dell'andamento dell'iniziativa, momento per momento.

Quanto elencato può servire, a nostro parere, a raggiungere alcuni obiettivi fondamentali:

- l'approfondimento più completo possibile del problema nei suoi vari aspetti
- la ricerca di alcune linee di soluzione concrete e realizzabili anche nel nostro Comune
- l'informazione ed il coinvolgimento dell'opinione pubblica del Comune su un problema che andrà assumendo proporzioni sempre più vaste ed aspetti sempre più drammatici
- la stesura di una proposta finale - arricchita dal contributo di tutti - su cui confrontarsi, con serietà ed impegno, con il Consiglio Comunale.

Lo spirito di collaborazione con cui ci apprestiamo ad affrontare un impegno così significativo non ci esime dal ricordare che - a nostro modesto parere - i quattro punti appena elencati avrebbero dovuto essere da

tempo preoccupazione preminente da parte dell'Amministrazione Comunale in carica.

Precisiamo inoltre che questa stessa lettera
vale come richiesta formale ed ufficiale (at-
tende perciò una risposta!) :

- all'Amministrazione Comunale per l'assenso di massima di cui al punto 1
- ai Consigli di Frazione di tutto il Comune, per una prima adesione alla nostra iniziativa.

Anche se l'esposizione scritta di questa nostra iniziativa può far pensare a tempi molto lunghi, noi riteniamo che - con un po' di buona volontà da parte di tutti - sarà possibile essere pronti per l'incontro con il Consiglio Comunale entro la fine del mese di febbraio 1980 o, al massimo, entro la prima decade di marzo.

A condizione, naturalmente, che l'Amministrazione Comunale ci dia il richiesto assenso di massima entro i termini sopra indicati.

Per ulteriore e doverosa informazione ai cittadini - cui questa stessa proposta viene inviata per conoscenza - precisiamo che per CONSIGLIO COMUNALE APERTO intendiamo una convocazione straordinaria del Consiglio Comunale, durante la quale i cittadini possano intervenire nel dibattito e portare il proprio contributo di idee e di esperienze; una riunione in cui venga affrontato esclusivamente il problema degli anziani.

Invitiamo perciò fin da questo momento tutti i cittadini del Comune di Cazzago S.M. a non fermarsi - nè in quell'incontro, nè nelle fasi che lo precedono e lo preparano - alle solite sterili polemiche sulle buche nelle strade, sulle lampadine rotte, sulle fogne, eccetera eccetera. Anche se si tratta comunque di problemi importanti, la riunione col Consiglio Comunale dovrà riguardare soltanto il problema degli anziani.

Dev'essere - per tutti - uno sforzo, un impegno con
creto e convinto per avviare a soluzione un problema
che ci coinvolge tutti, ma - in particolare - tocca
da vicino più di mille nostri concittadini: gli an_
ziani del nostro Comune (da 60 anni in su) rappresen_
tano infatti quasi il 13 per cento dell'intera popo_
lazione.

Restiamo in attesa di risposta da parte
dell'Amministrazione Comunale e dei Consigli di Frazione
ed invitiamo tutti i cittadini a farci sapere cosa pensa_
no della nostra iniziativa.

A tutti - ma, in particolare, agli anziani - i
nostri più cordiali saluti.

IL 5 C BORNATO
=====

PS.- I cittadini che volessero farci conoscere il loro
pensiero su quanto stiamo facendo, possono scrive_
re alla nostra sede di Bornato. Il nostro indiriz_
zo è:

5 C

via vitt. emanuele, 27

B O R N A T O

Mentre tutto il comune viene scosso dalla nostra richiesta e mentre in tutti i paesi si apre un dibattito di estremo interesse sulla nostra proposta, troviamo un buon aiuto anche nel quotidiano "Bresciaoggi" che, il 24 novembre, pubblica questo articolo:

BORNATO: una richiesta Per la terza età consiglio aperto

Il gruppo 5C pronto per un primo confronto con gli amministratori e i consigli di frazione

«A conclusione di un anno di impegno per conoscere e capire la realtà degli anziani, riteniamo di essere sufficientemente preparati ad affrontare un confronto pubblico con i rappresentanti dell'amministrazione comunale e con i cittadini dell'intero comune». Inizia così la lettera aperta con la quale gli anziani ed i rappresentanti del gruppo 5C intendono approfondire il problema dei disagi della terza età a Bornato. Lo scopo è la ricerca di alcune «linee di soluzione concrete e realizzabili» l'informazione e il coinvolgimento dell'opinione pubblica, la stesura di una proposta. Tutto ciò per completare una discussione che da un anno viene affrontata all'interno del gruppo.

Il 5C ritiene che l'amministrazione comunale entro la fine di novembre sia in grado di dare un assenso in linea di massima al programma esposto.

Contemporaneamente verrà illustrato il testo completo del documento ai Consigli di frazio-

ne di tutto il comune e ai cittadini.

«Anche se l'esposizione scritta di questa nostra iniziativa può far pensare a tempi molto lunghi, noi riteniamo che sarà possibile essere pronti per l'incontro con il consiglio comunale entro la fine del mese di febbraio 1980 o, al massimo, entro la prima decade di marzo», continua la lettera. Si sottolinea poi l'importanza di uno sforzo collettivo e di un impegno concreto «per avviare a soluzione un problema che coinvolge quasi il 13% dell'intera popolazione di Bornato.

Una proposta concreta quindi, che questo gruppo, vuole rendere ancora più valida sviluppando il confronto con la popolazione ed i rappresentanti della giunta. Non resta che attendere le risposte dei consigli di frazione e dell'amministrazione, che certamente non possono farsi attendere vista la consistenza del problema e delle pressioni sia degli anziani che del 5C.

Rosanna Corradi

Bresciaoggi sabato 24 novembre 1979

Con la distribuzione della nostra richiesta ufficiale, ha inizio una vera e propria farsa, che ha veramente dell'assurdo; una farsa i cui protagonisti sono i nostri uomini politici.

Terrorizzati dall'idea che un gruppo come il nostro li "spiazzi", si precipitano a correre ai ripari.

La commissione comunale ai servizi sociali ed i Consigli di Frazione vengono debitamente strapazzati e sollecitati a... presentare una richiesta di un Consiglio Co munale aperto sul problema degli anziani.

Per assurda possa sembrare l'affermazione, non è che la pura e semplice verità!

Non solo.

Poichè il dibattito da noi proposto in preparazione al Consiglio Comunale può diventare estremamente pericoloso per le forze politiche - che hanno in merito precise responsabilità - l'amministrazione comunale assume l'iniziativa con carattere di estrema urgenza.

Tanto che neppure venti giorni dopo la nostra richiesta, è già in grado di scrì verci una lettera di questo genere:



COMUNE DI CAZZAGO

S. MARTINO

CAP. 25046

PROVINCIA DI BRESCIA

Tel. 725002 - 725071

N. <u>6539</u>	PROT. - CAT <u>2</u>	CL <u>2</u>
RISPOSTA A NOTA N. _____ DEL _____		

LI 7.12.1979

OGGETTO:

Al 5C

Via Vitt. Emanuele, 27

B O R N A T O

In risposta alla Vostra del 18/11/1979, sono lieto di comunicare che entro fine mese, su espressa richiesta della Commissione ai Servizi Sociali e dei Consigli di Frazione, sarà convocato un Consiglio Comunale aperto per discutere il problema degli anziani nel nostro Comune.

Considerato che tale richiesta coincide con quanto proposto nella Vostra sopracitata lettera, l'Amministrazione Comunale conta sulla Vostra presenza e collaborazione per la migliore soluzione possibile dell'importante problema.

Distinti saluti.



IL SINDACO

I Consigli di Frazione, in particolare - cioè proprio quegli strumenti che dovrebbero farsi carico delle esigenze maturate dalla popolazione e trascurate dal Consiglio e dagli altri organi comunali - vedono il pericolo di venire "scavalcati" e, dimostrando a tutti quanto poco siano democratici ed espressione del volere dei cittadini, fanno immediatamente quadrato attorno ai massimi organi della nostra Amministrazione Comunale.

Non si degnano neppure di rispondere alla nostra richiesta, che pure li ha direttamente coinvolti.

Neppure quello di Bornato fa una piega.

Noi siamo i nemici contro cui difendersi!

I Consigli di Frazione - che fino a questo momento - non sono mai riusciti neppure a fare le proprie riunioni, trovano improvvisamente la forza e l'orgoglio di trovarsi più e più volte per debellare un pericolo come quello rappresentato dal nostro invito al dibattito.

Se esistessero dei dubbi in proposito, ecco cosa ci scrive l'unico Consiglio di Frazione che si degni comunque di farci avere due lg righe:

AL GRUPPO 5C di Bornato

e, p.c.:

AL Presidente della Commissione Assistenza

AI Presidenti dei Consigli di Frazione di Bornato,
Costa-Barco, Cazzago, Pedrocca.

Calino, 18/12/79

Il Consiglio di Frazione di Calino, a seguito del Vostro opuscolo pervenuto ai componenti, ha preso in esame con attenzione le Vostre proposte ed ha dedotto alcune considerazioni:

Il dato che si evidenzia nel Vostro documento e che riteniamo inaccettabile è il ruolo di subordinazione al Vostro gruppo, che le istituzioni comunali devono avere.

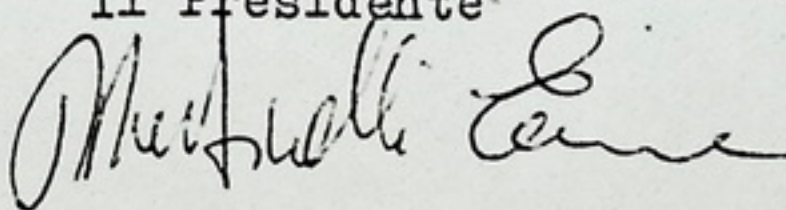
A nostro avviso ciò tende a sminuire il lavoro approfondito che la Commissione Assessorile, in collaborazione con i Consigli di Frazione e le forze sociali, hanno svolto.

Pertanto, pur apprezzando la Vostra iniziativa del Consiglio Comunale aperto, che rientrava anche nel nostro programma, riteniamo di dover collaborare con la Commissione Assistenza e in sintonia con gli altri Consigli di Frazione, convinti che i contributi di associazioni o gruppi volontari, hanno maggior validità se portati, con spirito di servizio, come integrazione alle attività pubbliche.

Distinti Saluti.

Il Consiglio di Frazione di Calino.

Il Presidente



Non per niente, il presidente che firma questa lettera è un personaggio destinato a far carriera nell'Amministrazione Comunale di Gazzago S. Martino: alle prossime elezioni amministrative del giugno 1980, diventerà addirittura Assessore.

Ma si vede subito che la stoffa non gli manca...

Nel frattempo, dimostrando una ~~effervescenza~~ effervescenza di cui in precedenza non era mai stata capace, l'Amministrazione Comunale impegna tutte le sue energie nella preparazione organizzativa del Consiglio Comunale aperto, guardandosi bene - ovviamente - dal prendere in considerazione la nostra proposta di aprire prima un dibattito con la gente.

Affigge manifesti e distribuisce volantini in cui preannuncia perfino un apposito servizio di pulmini, completamente gratuito per tutti quei cittadini che vorranno partecipare appunto alla seduta del Consiglio Comunale aperto.

questo il volantino distribuito dalla Giunta Comunale:

COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO
Provincia di Brescia

La popolazione è invitata a partecipare al

CONSIGLIO COMUNALE APERTO

convocato per sabato 22.12.1979 alle ore 16,00, presso le Scuole Elementari di Cazzago S.M.

ORDINE DEL GIORNO:

- Interventi per l'assistenza agli anziani del Comune.

Per gli anziani disagiati che intendono intervenire sarà disponibile il servizio di trasporto con pullmann del Comune, dalle ore 15,30 con partenza:

- BARCO di fronte Chiesa;
- COSTA " " Scuole Elementari;
- BORNATO " " " " ;
- PEDROCCA Piazzale Chiesa;
- CALINO Piazzale Oratorio

Cazzago S.M., lì 14.12.1979

L'AMMINISTRZIONE COMUNALE

Nè, ovviamente, si limita a questo.

Provvede infatti - ed anche questo è un fatto senza precedenti - a spedire una lettera anche a tutti i gruppi che operano a vario titolo nell'ambito del territorio comunale.

E' la prima volta che la giunta si accorge che nel Comune operano anche alcuni gruppi.

Meglio tardi che mai, naturalmente! Questa la lettera che giunge a noi (ed a tutti gli altri gruppi):



COMUNE DI CAZZAGO S. MARTINO

PROVINCIA DI BRESCIA

CODICE AVVIAMENTO POSTALE 25046

N. 6533	PROT. CAT.	CL.
RISPOSTA A NOTA N.	DEL	

15.12.1979

OGGETTO: Invito a riunione.

Preg. Sig.
Presidente SC

B O R N A T O

La S.V. è invitata a partecipare alla riunione del Consiglio Comunale aperto alla popolazione, che si terrà sabato 22.12.1979 alle ore 16,00, presso le Scuole Elementari di Cazzago S.M.

Verrà trattato il seguente argomento:

- Interventi per l'assistenza degli anziani del Comune.

La S.V. è pregata, inoltre, di stendere l'invito anche ad altre persone.

Distinti saluti.

IL SINDACO
[Signature]

Si dà, insomma, da fare molto di più che in qualsiasi altra circostanza precedente.

Benissimo! diciamo noi... Ma... Ma non ce la sentiamo proprio di lasciar correre ancora una volta senza fiatare; non ce la sentiamo proprio di lasciar impunita una ennesima presa in giro di tutti i cittadini.

Decidiamo di reagire.

E reagiamo!

Mettendo in atto la nostra "Opera-zione Antifregatura".